

LETTURA SPIRITUALE

Si prepara la via camminando

Preparate la via al Signore (Is 40,3; Mc 1,3). La via del Signore che ci viene ordinato di preparare, la si prepara camminando. Ed anche se vi siete inoltrati in essa per un lungo tratto, comunque la dovete sempre preparare perché dal luogo al quale siete giunti procediate tesi verso a ciò che sta innanzi. Così, ad ogni progresso, il Signore per la cui venuta si prepara la via vi verrà incontro come nuovo e più grande di se stesso. Per questo a ragione il giusto prega: «Signore, indicami la via delle tue volontà e la seguirò fino alla fine» (*Sal 118 [119],33*). Forse è detta via eterna perché, se la Provvidenza ha previsto la via di ciascuno e ha stabilito un termine per il suo progresso, non c'è tuttavia quella bontà verso la quale avanzate. Così il viaggiatore sapiente e solerte quando sarà arrivato alla fine, non farà altro che ricominciare perché, «dimenticando ciò che sta dietro» (*Fil 3,13*), si ripeterà ogni giorno: «Oggi comincio» (cfr. *Sal 76 [77],11*) [...]. Se dunque sei in cammino, abbi un unico timore: quello di uscire dalla via e di offendere il Signore che ti conduce in essa. In tal caso ti lascerebbe vagabondare per la via del tuo cuore (cfr. *Is 57,17*). Non temere nessun altro al di fuori di lui. E se adduci il pretesto che la via è troppo stretta, guarda alla meta cui ti conduce, perché se vedi la fine di ogni perfezione, immediatamente dirai: «Il tuo comandamento è molto vasto» (*Sal 118 [119],96*). Se non la vedi, credi a Isaia che la vede e che è l'occhio del tuo corpo. Isaia vedeva contemporaneamente la strettezza della via e la meta e perciò diceva: «Su questa via cammineranno quelli che sono stati liberati e redenti dal Signore; verranno in Sion cantando inni, e una gioia eterna sarà sulla loro fronte.avranno gioia e allegrezza e fuggiranno dolore e pianto» (*Is 35,9-10*). Io ritengo che chi pensa a questa meta non solo rende spaziosa la via, ma anche si procura delle ali di modo che ormai non cammina più, ma vola (cfr. *Is 40,31*).

GUERRICO D'IGNY

Parrocchia
“Natività della B. V. Maria”

46030 CERESE – VIRGILIO (MN)
Telefono 0376 44 80 23



**2ª settimana del Tempo di Avvento (anno A)
9 - 16 Dicembre 2007**

**Convertitevi,
perché il regno dei cieli è vicino (Mt 3,2).**

¹In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». ³Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

⁴E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. ⁵Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui ⁶e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁷Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! C i vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? ⁸Fate dunque un frutto degno della conversione, ⁹e non crediate di poter dire dentro di voi: “Abbiamo Abramo per Padre!”. Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. ¹⁰Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. ¹¹Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. ¹²Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».